

WEB CONFERENCE  PP. 14-16

Abbiamo selezionato le
conferenze più rilevanti,
rivediamole insieme...

TALK  PP. 16-18

I dibattiti più accesi e
coinvolgenti dell'evento,
rivivili ancora una volta...

INTERVISTE  PP. 19-21

Alcune delle testimonianze
di quest'era digitale, le
parole degli esperti...

WEBINAR  PP. 22-123

Riuniti per discutere il
futuro che ci riguarderà
sempre più da vicino...

PODCAST  P. 24

Riascolta le voci che sono
intervenute ai nostri
microfoni ancora una volta...



ROMPI GLI INCANTESIMI DEL DIGITALE



ANORC



DIG.EAT 2021

 SONO PUBBLICATI CONTENUTI INEDITI



L'EVENTO

- 04** • IL NETFLIX DELLA CULTURA DIGITALE



INEDITI

- 06** • LA TUTELA DEL CONSUMATORE
FRA E-COMMERCE E MARKETPLACE
- L'ASTA 'ONE' E IL NUOVO MERCATO D'ARTE DIGITALE
 - IL 'TOKEN' DI LUGANO E LA PORTATA INNOVATIVA DELLA BLOCKCHAIN

- 07** • DA PAGOPA ALLA BLOCKCHAIN,
LA SVOLTA DIGITAL DI ACI

- 08** • LA SPINTA EUROPEA PER IL MERCATO
UNICO DEI DATI E IL RUOLO DELL'ITALIA
- MUSEI, CONCERTI, CINEMA, COSA SUCCEDA DOPO LA PANDEMIA

- 10** • COME INNOVARE SUPERANDO
LA 'SOLITUDINE' DEL DPO
- DEMATERIALIZZAZIONE A DISTANZA E CONSERVAZIONE, L'ECCELLENZA DEL CE.DE.CU

- 12** • GDPR, COSA ASPETTARSI DALLE ISPEZIONI
AGID E GDF
- LA TUTELA DEI MINORI NEL 'FAR WEB' DI SOCIAL E MESSAGGISTICA



WEBCONFERENCE

- 14**
- DOCUMENTI (FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE)
 - DOCUMENTI FISCALI E FATTURAZIONE ELETTRONICA
 - EHEALTH, IL SALTO DIGITALE DELLA SANITÀ

- 16**
- PA E EGOV FRA I PARADOSSI DEL CAD
 - FUTURO TRA AMBIENTE E INNOVAZIONE



TALK

- 16**
- OPEN SOURCE, OPEN DATA E ACCESSIBILITÀ

- 17**
- UN LINK PRESENTE, TRA PASSATO E FUTURO
 - PERSONE O TECNOLOGIA, CHI MERITA DI PIÙ LA NOSTRA FIDUCIA?

- 18**
- ECONOMIA CIRCOLARE E GREEN DEAL: LE NUOVE SFIDE
 - INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIRITTO, TRA PRESENTE E FUTURO
 - DECALOGO PER UNA GESTIONE ETICA DEI DATI PERSONALI



INTERVISTA SPECIALE

- 19**
- INTERVISTA A GIUSEPPE CHIRIATTI (JULIUS PROJECT)



SPECIALE DIG.EAT

- 20**
- GARE PUBBLICHE DIGITALIZZATE, COSÌ SI BATTE LA CORRUZIONE
 - SVOLTA 'SMART' DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE: 30 MILA DIPENDENTI IN LAVORO 'AGILE' IN POCHE SETTIMANE

- 21**
- L'EUROPA È SFUGGITA ALLA TENTAZIONE DELLA BIOSORVEGLIANZA



WEBINAR

- 22**
- L'AMERICA VISTA DOPO LA SENTENZA "SCHREMS II"
 - TRATTAMENTO DATI, IL DIAVOLO SI NASCONDE NEI DETTAGLI
 - IL DPO NEL NEW NORMAL LA (STRA)ORDINARIA TRASFORMAZIONE

- 23**
- PBLOCKCHAIN: LA STRATEGIA DEL MISE PER LE PMI
 - PRIVACY BY DESIGN E PRIVACY BY DEFAULT



PODCAST

- 24**
- ITALIA, IL PAESE DIGITALE CHE NON C'È
 - L'UTENTE DIGITALE NELLA SOCIETÀ DEI SENSORI
 - C'ERA UNA VOLTA LA CARTA... E CI SARÀ

IL NETFLIX DELLA CULTURA DIGITALE

L'EVENTO

I CONTENUTI DELL'EVENTO SARANNO DISPONIBILI PER SEMPRE A CHIUNQUE SI REGISTRERÀ SULLA PIATTAFORMA

L'Italia che ha costruito il digitale, lo vive da protagonista nel presente e continua a guardare alle prospettive che esso rappresenta raccontata in oltre 150 eventi tra web conference, talk, webinar e podcast con circa 200 relatori, perlopiù manager, esperti e docenti.



L'Italia che ha costruito il digitale, lo vive da protagonista nel presente e continua a guardare alle prospettive che esso rappresenta raccontata in oltre 150 eventi tra web conference, talk, webinar e podcast con circa 200 relatori, perlopiù manager, esperti e docenti. Questo è stato il DIG.eat 2021 che ha chiuso venerdì 12 febbraio il suo programma di 4 settimane ma che "è tutt'altro che terminato", assicurano gli organizzatori. L'intero palinsesto, trasmesso in streaming sulla piattaforma dedicata digeat.it, è infatti disponibile on demand per chi vorrà iscriversi e sarà arricchito con nuovi e inediti contenuti sul modello di Netflix e Prime Video. Un'operazione di "educazione civica digitale che serve al

nostro Paese- la descrive il promotore del DIG.eat, Avvocato Andrea Lisi in un video messaggio- realizzata grazie a un team multidisciplinare e ai tanti partner e sponsor che hanno condiviso la nostra visione".

La maratona per raccontare l'innovazione in tempo reale, dall'eHealth all'e-Gov passando per diritti digitali, privacy e cybersicurezza, insomma continua. Sempre ribaltando i paradigmi dell'evento analogico per coniare un modello digitale: "non si può seguire un convegno digitale come se si fosse seduti in platea- spiega Lisi- perché l'ambiente digitale pretende tempi diversi e logiche diverse. Per questo noi abbiamo registrato tutto e lo rendiamo disponibile per sempre a chiunque

vorrà registrarsi sulla piattaforma e vedere i contenuti del palinsesto DIG.eat. E stiamo preparando- assicurando molte sorprese". Il team di ANORC e Digital & Law Department, organizzatori del DIG.eat, stanno lavorando a nuovi contenuti e a una nuova interfaccia per la piattaforma dedicata. Le novità coinvolgeranno sempre figure professionali e accademiche di rilievo, come le centinaia che hanno partecipato volontariamente al palinsesto che si è chiuso il 12 febbraio scorso.

"Quando abbiamo deciso di realizzare l'evento- spiega Lisi- la base di partenza è stata la consapevolezza che non si può improvvisare col digitale. Per educare su diritti e libertà fondamentali che riguardano il vivere digitale, la

UNITELMA SAPIENZA

SPONSOR

Master di 1° livello
Area Giuridica Economica
**Professionisti della Digitalizzazione
e della Privacy**

Vieni a trovarci su **UnitelmaSapienza.it**
o sui nostri canali social

cittadinanza digitale, o capire i meccanismi dell'innovazione attraverso strumenti digitali, l'interoperabilità dei dati, la sicurezza informatica, ci vogliono persone che a queste tematiche hanno dedicato tanti anni di studio. Il fraintendimento di fondo che c'è stato in questi anni è che per parlare di digitale ci vogliono "semplicemente" i giovani, che vadano in giro a educare gli "anziani". Questo è sbagliato e spero che lo abbiamo fatto percepire". Per accedere al contenuto integrale è necessario registrarsi sulla piattaforma creata ad hoc per ospitare il DIG.eat accessibile con una semplice iscrizione in due passaggi (e pochi dati richiesti). Si avrà così accesso al palinsesto completo on demand.



LA TUTELA DEL CONSUMATORE FRA E-COMMERCE E MARKETPLACE



L'ASTA 'ONE' E IL NUOVO MERCATO D'ARTE DIGITALE



IL 'TOKEN' DI LUGANO E LA PORTATA INNOVATIVA DELLA BLOCKCHAIN



01 INEDITO

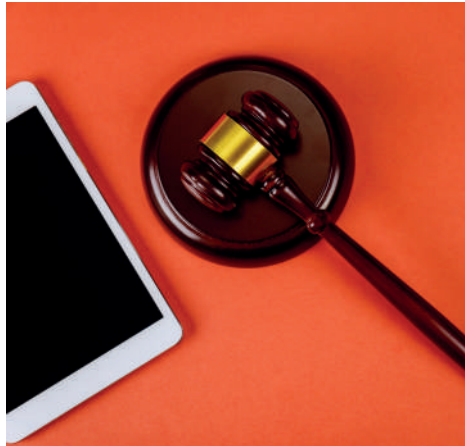
Introduce

Andrea Lisi – Presidente di ANORC Professioni

Relatori

Marco Martorana – Avv., Presidente Assodata
Valentina Breceovich – Avv., Segretario Assodata
Massimo Borgobello – Avv., Socio Assodata
Dino Lazzarini – Consigliere Assodata

Il settore degli acquisti online ha subito negli ultimi mesi una crescita esponenziale anche a causa dei provvedimenti restrittivi che sono stati adottati dagli Stati europei e non solo al fine di fronteggiare la diffusione del COVID 19. Molte aziende hanno riconvertito la loro attività imprenditoriale investendo sulle forme di commercio elettronico al momento più diffuse: l'e-commerce aziendale e il marketplace. La vendita online, tuttavia, presenta delle regole specifiche per quello che attiene alla modalità di conclusione del contratto, alla tutela del consumatore, alla protezione del diritto d'autore, e alla tutela dei dati personali dell'acquirente. La tematica pertanto assume adesso più che mai un interesse pratico e concreto sulla conoscenza dei diritti dell'utente e sulle modalità di esercizio quando si effettua un acquisto online.



02 INEDITO

Relatori

Simone Carcereri – Storico dell'arte, perito pittura e scultura moderna e contemporanea
Luca Giacomuzzi – Avvocato esperto in diritto dell'arte e diritto delle nuove tecnologie
Daniela Lauria – Curatrice d'arte, critica e storica dell'arte

Il salto nel digitale ha permesso al mercato dell'arte di non affondare sotto il peso delle restrizioni dovute alla pandemia. Nel 2020 quelle che erano pratiche normalmente sfavorite rispetto alla tradizionale asta in presenza o alla visita in galleria sono diventate improvvisamente modalità esclusive e necessarie. L'esempio lampante è l'asta 'One' che la casa Christie's ha lanciato nel 2020 mettendo in connessione 4 capitali mondiali dell'arte quali New York, Londra, Parigi e Hong Kong. Il digitale ha nondimeno consacrato nuovi paradigmi nel rapporto fra collezionisti, artisti e opere. Sono cambiate le possibilità di viewing e l'accesso al mercato è reso sempre semplice dagli strumenti digitali. Una facilitazione che cela però dei rischi perché spesso trascura il ruolo dei professionisti del settore come consulenti e mediatori, capaci di dare il giusto orientamento in un mondo in cui non è consigliabile improvvisare.



03 INEDITO

Relatori

Luigi Foglia – Avvocato e Segretario ad interim di ANORC
Michele Ficara Manganelli – Director Swiss Blockchain Consortium
Massimiliano Nicotra – Avvocato, Professore di Fondamenti ed evoluzione dell'Amministrazione Digitale presso l'Università di Roma "Torvergata"

Il 'Lugatoken' è la criptovaluta coniata da Lugano per premiare i bravi cittadini, un gettone spendibile in servizi comunali come piscine, parcheggi e a breve anche mezzi pubblici. Regolarmente approvato dalla 'Consob svizzera' è accettato come pagamento anche in molti esercizi online e complessivamente ha un giro d'affari di circa 1 milione di franchi l'anno. Il 'Lugatoken' è solo un esempio della portata innovativa della blockchain. Sono infatti diversi gli ambiti in cui la blockchain trova applicazione, proprio perché l'uso di questa sorta di registro condiviso permette di raggiungere un grado di trasparenza e di innovazione senza eguali. Oggi non possiamo prescindere dal notare come la blockchain sia destinata a far parte della nostra quotidianità, in un futuro nemmeno troppo lontano. Il suo utilizzo permette, infatti, di semplificare molte azioni della nostra vita.

HIT

SPONSOR



Soluzioni per la compilazione in digitale dei documenti e la raccolta dati sul campo

Moduli, allegati e firme elettroniche, tutto in un unico strumento integrabile nei workflow aziendali

HitSignUp

L'inchostro diventa digitale

Per maggiori informazioni chiama il nostro servizio clienti al numero 045 6209711 o scrivi a info@hit.it

www.hitsignup.it
www.hit.it

DA PAGOPA ALLA BLOCKCHAIN, LA SVOLTA DIGITAL DI ACI



Le sfide create dalla crisi hanno imposto una logica di cambiamento e ACI Informatica, società inhouse di Automobile Club Italia, ha preso parte a tale esigenza di innovazione ponendo con successo il cittadino al centro dell'ecosistema. L'uso del digitale ha contribuito sicuramente a svecchiare e a velocizzare i sistemi di pagamento (già in tempi non sospetti ACI è stata pioniera in questo senso mettendo la tassa auto su pagoPa), ponendo le basi per permettere di far "camminare" il dato e non il cittadino all'interno degli uffici. Ma non solo. Sono in arrivo servizi per la semplificazione della gestione documentale del proprio mezzo. Il fascicolo dell'automobile realizzabile tramite l'app "Aci Space" permette di certificare le informazioni del proprio veicolo e metterle in una blockchain. A cosa serve? Ad esempio a offrire un quadro d'insieme dei dati asseverati del registro pubblico e di quelli certificati da privati nel momento in cui si vuole vendere un'auto.

04 INEDITO

Relatori

Luigi Foglia – Avvocato e Segretario ad interim di ANORC
Mauro Minenna – Ingegnere elettronico, Direttore Generale di ACI Informatica



LA SPINTA EUROPEA PER IL MERCATO UNICO DEI DATI E IL RUOLO DELL'ITALIA



MUSEI, CONCERTI, CINEMA, COSA SUCCEDA DOPO LA PANDEMIA

**05 INEDITO****Modera**

Giorgio Confente – Avvocato tributarista esperto in fatturazione elettronica

Relatori

Fabio Massimi – Project manager Agid

Daniele Marazzi – Consigliere delegato consorzio Dafne

La Commissione europea già prima dell'esplosione della pandemia, con i primi atti del Commissario Ursula von der Leyen, ha indicato la direzione che l'Europa intende intraprendere, ovvero le cosiddette twin transitions: la trasformazione verde e quella digitale, come due aspetti di un tutt'uno. L'assunto è che la trasformazione digitale è il primo passo indispensabile per un'economia che ha bisogno di dati ed informazioni puntuali per poter conseguire gli obiettivi di sostenibilità e neutralità climatica. Già a febbraio 2020 la Commissione europea con la Comunicazione "Una strategia dei dati per l'Europa" ha dettato il proprio obiettivo con orizzonte 2025, ovvero la creazione di un mercato unico dei dati che renderà l'Unione europea più competitiva a livello globale e consentirà di sviluppare un'economia basata su processi, prodotti e servizi innovativi. Sono in arrivo molte novità a riguardo, come lo sportello unico digitale che

permetterà alle imprese di fare operazioni base in qualsiasi stato membro dell'Unione, e come il Regolamento per la libera circolazione dei dati non personali ossia 'industriali', il 'gemello' del GDPR dedicato alle società. Le azioni sopraelencate saranno indirizzate a favorire da una parte le liberalizzazioni del mercato interno, dall'altro una maggiore autonomia dell'Unione rispetto ai digital services oggi prevalente offerti da compagnie esterne al Vecchio continente. In questo quadro come si sta preparando l'Italia? Il contesto nazionale mostra luci ed ombre distribuite in maniera disuniforme: da un lato l'Italia esistono esperienze di digitalizzazione considerate best practice a livello internazionale, come la fattura elettronica e l'ordine elettronico in sanità, dall'altro sembra che questi progetti virtuosi di integrazione tra imprese e pubblica amministrazione siano rimasti isole in una situazione complessiva basata ancora su processi analogici.

**06 INEDITO****Relatori**

Andrea Lisi – Avvocato Presidente di ANORC Professioni

Giovanni Maria Riccio – Docente presso il dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale/DISPAC Università di Salerno

Con l'emergenza sanitaria, il mondo della cultura sta progressivamente sperimentando una diffusa digitalizzazione. Oggi, infatti, si riesce ad assistere a spettacoli teatrali, a concerti o a qualsivoglia iniziativa di stampa culturale, stando comodamente a casa, attraverso l'uso di un computer o semplicemente accendendo la televisione. L'arte e la cultura, in questo modo, sono davvero alla portata di tutti e, in un'ottica di promozione della diversità culturale, chiunque, da qualsiasi parte del mondo si trovi, riesce a godere di questi servizi, gratuitamente. Si sta assistendo, in questo periodo, alla nascita di una sorta di Netflix della cultura che aiuta le persone a spendere in modo formativo il tempo libero e che sta pian piano riuscendo nell'impresa di avvicinare i giovani a simili esperienze. Si sente il bisogno di garantire ai cittadini un'educazione culturale, perché la cultura è bellezza e, in quanto tale, chiunque deve avere il privilegio di goderne, in qualsiasi forma.

AGENZIAIMPRESA

SPONSOR



agenziaimpresa
gruppo apm

#futurodigitale

visita il sito



Scrivici



Chiamaci



www.agenziaimpresa.com

Inquadra i barcode per contattarci ed avere maggiori informazioni sulle Soluzioni Digitali per la tua attività.
gruppoapm@agenziaimpresa.com +39 02.86453881

SOLUZIONI DIGITALI PER IMPRESE E PROFESSIONISTI

AGENZIAIMPRESA è il brand di GRUPPO APM SRL ed è attiva da anni nel settore dei servizi digitali, affianchiamo da sempre le Imprese e gli Studi Professionali nella gestione e nella conservazione di tutti i documenti digitali prodotti nel corso della loro attività.

Con l'avanzamento dei processi di digitalizzazione le Aziende e gli Studi Professionali sono obbligati ad aggiornarsi di continuo partendo dagli adempimenti telematici rivolti alla PA, alla gestione di PEC, all'utilizzo di FIRME DIGITALI, alla CONSERVAZIONE DIGITALE e alla FATTURAZIONE ELETTRONICA.

AgenziaImpresa tramite la piattaforma WEB EccoSolution offre in un unico "luogo" servizi in grado di rispondere a tutte le esigenze operative a norma di legge mediante i più moderni processi di Digitalizzazione all'avanguardia.

Nel 2020 con la fusione di 3 società, amplia l'offerta rivolta ai propri clienti introducendo Servizi di Comunicazione e Programmi di Fidelizzazione digitale.

SERVIZI

- Agenziaimpresa è il brand di GRUPPO APM SRL ed è attiva da anni nel settore dei servizi digitali, affianchiamo da sempre le Imprese e gli Studi Professionali nella gestione e nella conservazione di tutti i documenti digitali prodotti nel corso della loro attività.
link: <https://www.agenziaimpresa.com>
- EccoSolution è la nostra piattaforma in Cloud che consente a professionisti ed imprese di poter usufruire in proprio o in outsourcing dei servizi in essa contenuti e di gestire a norma tutti i dati ed i documenti fiscali, amministrativi e commerciali.
link: <https://www.agenziaimpresa.com/servizi>
- Restainup, società di Comunicazione Digitale, offre servizi di Business Promotion per tutte le Imprese che desiderano comunicare attraverso le più moderne strategie e le più avanzate tecnologie.
link: <https://www.restainup.it>

COME INNOVARE SUPERANDO LA 'SOLITUDINE' DEL DPO

**07 INEDITO****Modera**

Alessandro Longo – Direttore Agendadigitale.eu

Relatori

Gabriele Faggioli – Ceo gruppo Digital 360

Andrea Lisi – Avvocato, Presidente di ANORC Professioni

È importante essere consapevoli dei rischi che corriamo quando usiamo gli strumenti digitali e il ruolo del Data Protection Officer (DPO) è fondamentale in questo contesto. Tuttavia, sono diversi i modi di interpretare la figura del DPO che secondo un diffuso orientamento ha una funzione meramente rappresentativa e una veste puramente formale. Una seconda prospettiva, al contrario, ritiene che questa figura professionale debba esercitare le proprie funzioni nel modo più attivo e concreto possibile. In un mondo che corre veloce, soprattutto grazie all'ausilio del digitale, è importante perseguire un'innovazione by design, caratterizzata dalla creazione di un team di esperti, volto ad affiancare la figura del DPO e ad aiutarla, ognuno con le proprie competenze. Sebbene il mondo digitale sia qualcosa a tratti impercettibile e astratto, esso costituisce una fetta pregnante della nostra realtà. Il DPO da solo, però, non può di certo azzerare il grosso gap informativo circa i rischi derivanti dall'uso degli strumenti tecnologici. Sarebbe auspicabile, quindi, promuovere già nelle scuole programmi volti all'educazione digitale e cercare di coinvolgere i giovani ad approfondire queste tematiche. Perché si sa, l'aumento degli effetti negativi online è strettamente connesso alla scarsa conoscenza dei fenomeni del web.

DEMATERIALIZZAZIONE A DISTANZA E CONSERVAZIONE, L'ECCELLENZA DEL CE.DE.CU

**08 INEDITO****Modera**

Alessandro Selam – Direttore di ANORC

Relatori

Dott. Nicola Latorre – Direttore Generale AID

Ing. Francesco Grillo – Direttore Stabilimento Gaeta

Tenente Colonnello Stefano Centola – Responsabile ICT

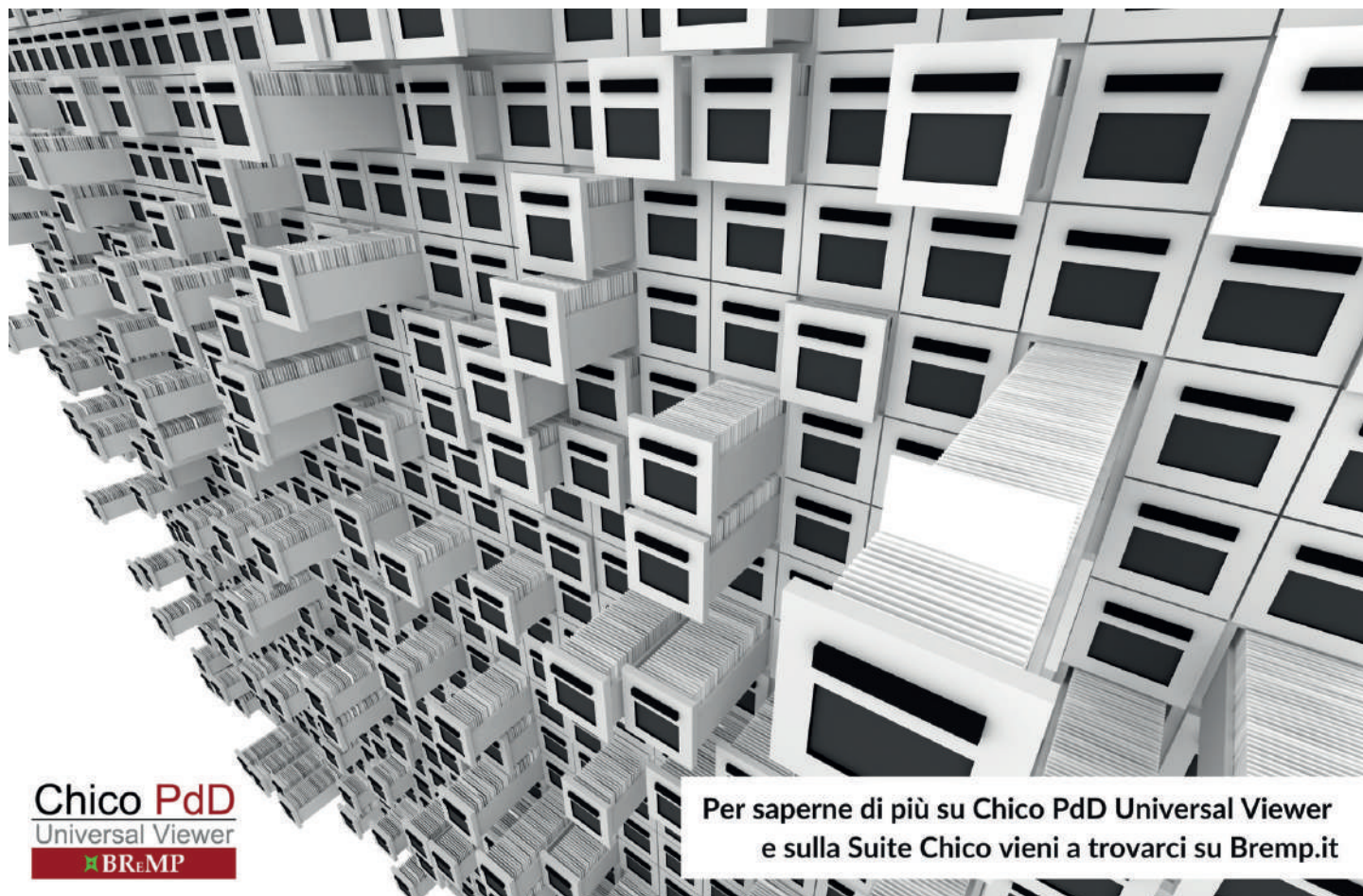
Maggiore Rosalino Di Folco – Responsabile Unità Produttiva

Luigi Foglia – Avvocato, Segretario ad interim di ANORC

Il Centro di Dematerializzazione e Conservazione Unico della Difesa (Ce.De.Cu) di Gaeta, da giugno 2021 cioè dall'entrata in vigore delle nuove linee guida Agid, sarà "il primo e unico centro della Pa a poter offrire un servizio di dematerializzazione totalmente conforme alle nuove regole". Parola del Colonnello Stefano Centola, del Gruppo Conservazione del prestigioso Centro che fa capo all'Agenzia Industrie e Difesa. Il merito è di un percorso di innovazione che vede il Ce.De.Cu all'avanguardia in materia di dematerializzazione di documentazione cartacea in tutti i suoi passaggi: raccolta, sanificazione, immagazzinamento, digitalizzazione, archiviazione e conservazione digitale della documentazione degli archivi. E nella gestione informatizzata delle procedure di accesso ai documenti degli archivi digitali e per il trattamento dei relativi dati. Oggi, anche a seguito dell'emergenza sanitaria, molti processi possono essere eseguiti a distanza: "per la dematerializzazione- spiega Centola- il nostro processo può essere delocalizzato in una o più fasi. Possiamo farne ad esempio una Palermo e l'altra a Torino. Utilizzando il servizio pubblico di connettività- aggiunge- abbiamo dato la possibilità a nostri dipendenti di lavorare da casa mantenendo stessi livelli di produzione mantenendo gli standard di sicurezza".

BREMP SRL

SPONSOR

**Chico PdD**
Universal Viewer
BREMPPer saperne di più su Chico PdD Universal Viewer
e sulla Suite Chico vieni a trovarci su BremP.it

BREMP RILASCIÀ LA RELEASE 1.0 DI CHICO PDD UNIVERSAL VIEWER

Grazie alla collaborazione con un primo significativo gruppo di Conservatori, avviata a Giugno 2020, BReMP ha rilasciato durante le giornate del DIG.eat 2021 la release 1.0 di Chico PdD Universal Viewer per la lettura e l'analisi del contenuto dei Pacchetti di Distribuzione (PdD). Chico PdD Universal Viewer è in grado di visualizzare i documenti contenuti nei PdD e i relativi metadati di classificazione associati al singolo documento.

I dati estratti possono essere quindi visualizzati sull'interfaccia utente nativa presente nel Chico PdD Universal Viewer e resi disponibili alle post elaborazioni permesse dagli altri prodotti della Suite Chico di BReMP. Sono supportati tutti i formati documenti standard di mercato: e.g. PDF, MAIL con allegati (in questo caso viene gestita la ricorsività di mail con allegate altre mail), tutti i formati MS Office, immagini, ZIP, XML, P7M etc. etc. Indicato per **Conservatori** che intendono arricchire

la propria Offerta, non limitandosi ad offrire soluzioni di sola conservazione, ma ampliandole e integrandole con servizi di elaborazione dati fornendo così risposte alle nuove richieste del mercato.

Anche i **Centri Servizi Documentali** e i **System Integrator** possono trarre vantaggio dalla semplicità d'uso, affidabilità e convenienza economica di Chico PdD Universal Viewer andando ad integrare con gli altri prodotti della suite Chico. Chico PdD Universal Viewer è freeware per la visualizzazione dei contenuti del PdD.

L'integrazione con le altre componenti della Suite Chico, per la realizzazione di processi end to end di estrazione ed elaborazione dei dati richiede l'applicazione del licencing previsto dalle singole componenti della Suite.

Maggiori informazioni su: www.bremP.it

GDPR, COSA ASPETTARSI DALLE ISPEZIONI AGID E GDF

**09 INEDITO****Modera**

Andrea Lisi – Avvocato, Presidente di ANORC Professioni

Relatore

Colonnello Marco Menegazzo – Comandante del Gruppo Privacy nell'ambito del Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche

Ci sono inadempimenti al Gdpr che possono davvero costare salati alle aziende. Come ricorda l'avvocato Andrea Lisi "il regolamento europeo 2016/679 prevede sanzioni fino a 20 milioni di euro e quindi la protezione dei dati fa paura". Soprattutto perché si avvicina giugno 2021 e quindi l'entrata in vigore delle linee guida Agid. In questo quadro il Gruppo Privacy, articolazione dipendente del Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche della Guardia di Finanza, effettuerà ispezioni (ha già cominciato) per il Garante della Privacy e al fianco della stessa Agid. Il nucleo collabora con l'Agenzia per l'Italia Digitale nell'attività ispettiva sulla compliance delle aziende che forniscono servizi digitali. È proprio il comandante del Gruppo, il Colonnello Marco Menegazzo, a spiegare di che cosa si occupa il programma approvato dal Garante, rivolgendosi ai Dpo: "leggetevi bene la programmazione di quest'anno perché ci sono temi molto importanti dal punto di vista tecnologico e digitale. Si entra nei data broker: perché se uno ha dati e riesce a profilare può anche vendere le profilazioni. C'è una domanda e una offerta e ci sono società che si occupano di questo. Però bisogna capire se i dati sono raccolti in maniera legittima. Altro grande tema è la video sorveglianza con gli strumenti biometrici. Oggi il titolare che decide di installare telecamere capaci di catturare dati biometrici deve rispettare certe regole".

LA TUTELA DEI MINORI NEL 'FAR WEB' DI SOCIAL E MESSAGGISTICA

**10 INEDITO****Modera**

Andrea Lisi – Avvocato, Presidente di ANORC Professioni

Relatore

Agostino Ghiglia – Componente del Garante per la protezione dei dati personali

Nel "Far Web" di piattaforme, social network e messaggistica istantanea le insidie minacciano soprattutto i minori che sono da considerare i soggetti più vulnerabili. Perché troppo spesso questi hanno accesso a servizi senza la necessaria consapevolezza e soprattutto informative su tutela della privacy e trattamento dati non parlano un linguaggio rivolto a loro. "L'evento tragico della morte di una bambina, le cui cause sono ancora da verificare, ha però acceso un riflettore su un grave problema di cui noi utenti- anche attenti- non ci eravamo accorti: la carenza di informazione e di possibilità di comprensione delle normative di privacy policy dei social nei confronti dei minori", afferma Agostino Ghiglia del collegio del Garante per la protezione dei dati personali. Seppure, come ricorda l'Avvocato Andrea Lisi, "il collegio del Garante è stato piuttosto interventista e per la prima volta in maniera molto autorevole ha dibattuto su tematiche attualissime come i social o i servizi di messaggistica istantanea, esprimendosi anche in maniera rigida su alcuni comportamenti non corretti, su trasparenza informativa o verifica dell'età" rimane insufficiente l'azione sola di una Authority nel contenere un fenomeno che ha dimensioni globali. "Noi- spiega Ghiglia riferendosi allo stop di 'Tik Tok' per i minori- abbiamo avuto alcune risposte ma non è abbastanza. Da qui in avanti possiamo valutare o una proroga di un'inibizione per tutti i cittadini italiani infraquattordicenni oppure potremmo rivolgerci semplicemente al Garante irlandese. Perché il network ha sede fisica in Irlanda. Ma così i tempi si allungano".

DGROOVE

SPONSOR



DOCSUITE PA: LA SOLUZIONE DI GESTIONE DOCUMENTALE E PROTOCOLLO INFORMATICO DISPONIBILE IN RIUSO

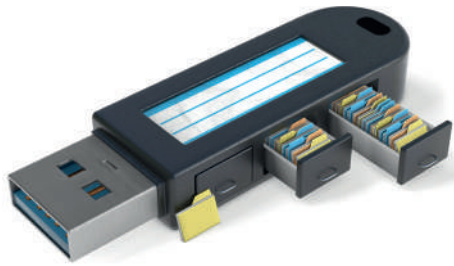
DocSuite PA è la soluzione di gestione documentale e protocollo informatico mantenuta da Dgroove e pensata per la digitalizzazione delle attività e procedimenti amministrativi.

È l'unica soluzione, in Italia, ad avere ottenuto i tre Quality tag ANORC su Gestione Documentale, Conservazione e Privacy che ne confermano il suo essere compliance. A differenza di altre soluzioni di gestione documentale, la DocSuite PA, è offerta in riuso attraverso la AUSL di Reggio Emilia che la rende disponibile a chiunque voglia adottarla all'interno della propria amministrazione e senza costi di licenza.

Dal punto di vista tecnologico è stata sviluppata in C# e utilizza il framework.NET. L'approccio metodologico del team

di sviluppo è Agile e prevede il rilascio di una versione ogni mese in cui sono presenti sia nuove funzionalità richieste dai diversi clienti, sia correzioni ai bug segnalati. All'interno di questo processo il ruolo di Dgroove è quello di "Manteiner" della soluzione. Il suo compito non è legato solo alle evolutive tecniche e tecnologiche ma affianca le diverse direzioni aziendali nel disegno del processo di trasformazione digitale dei procedimenti e attività, partecipa alla conduzione del tavolo di confronto sul riuso della soluzione e offre contratti di assistenza e manutenzione. La modalità di fruizione della soluzione può essere nei datacenter dell'ente o ospitata in soluzione IAAS cloud (cloud Microsoft Azure o altre piattaforme cloud dedicate disponibili nel Marketplace Cloud per la PA).

DOCUMENTI (FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE)



01 WEB CONFERENCE

Moderatore

Andrea Lisi – Avvocato, Presidente di ANORC Professioni

Relatori

Gianni Penzo Doria – Direttore dell'Archivio di Stato di Venezia
Luigi Foglia – Avvocato e Segretario ad interim di ANORC
Patrizia Gentili – Responsabile Servizio Documentali Area Trasformazione digitale presso AgID
Michele Melchionda – Responsabile della transizione al digitale Presidenza del Consiglio dei Ministri
Stefano Pigliapoco – Professore in Archivistica, bibliografia e biblioteconomia presso l'Università di Macerata

L'evoluzione concettuale del documento informatico e del c.d. "vincolo archivistico", in un mondo che sembra volerne fare a meno. Questo il tema della seconda web conference del DIG.eat dedicata ai custodi del patrimonio informativo nazionale: gli archivi. Un confronto sull'importanza della corretta formazione, gestione, conservazione e protezione dei contenuti informativi digitali e del corredo dei metadati utili a garantire la preservazione di determinate caratteristiche, nel tempo. Per andare poi a fondo sulle "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione del documento informatico" di AgID, di recente pubblicazione ed immaginare le future prospettive per il settore.

DOCUMENTI FISCALI E FATTURAZIONE ELETTRONICA



02 WEB CONFERENCE

Moderatore

Luigi Foglia – Avvocato e Segretario ad interim di ANORC

Relatori

Paolo Catti – Consulente esperto di digitalizzazione dei processi di business
Giorgio Confente – Avvocato, esperto di fatturazione elettronica
Emanuela Mariotti – Funzionario presso Agenzia per l'Italia Digitale
Pietro Paolo Trimarchi – Dirigente Servizi ispettivi di finanza pubblica presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
Salvatore Stanziale – Funzionario presso Ministero dell'Economia e delle Finanze

Perché è nata la Fatturazione elettronica? E come si è evoluta in Italia nel settore pubblico e privato? In questa Web Conference cinque esperti del settore, moderati dall'Avv. Luigi Foglia, analizzano le prospettive future della Fatturazione, soprattutto in relazione ai formati e tracciati che si stanno adottando in Europa. E offrono una panoramica sul ciclo dell'ordine, soprattutto nelle Pubbliche Amministrazioni con il Progetto ApIR, dove si è raggiunta un'interconnessione tra i vari sistemi che dall'ordine (NSO) fino ai pagamenti (SIOPE+) permette un monitoraggio efficace e costante della spesa pubblica. Uno sguardo anche al privato, per valutare come sfruttare la spinta al digitale proveniente dalla FE.

EHEALTH, IL SALTO DIGITALE DELLA SANITÀ



03 WEB CONFERENCE

Moderatore

Franco Cardin – Esperto protezione dei dati personali in ambito sanitario

Relatori

Paolo Colli Franzone – Fondatore e attuale Presidente di IMIS – Istituto per il Management dell'Innovazione in Sanità
Francesco Gabrielli – Direttore del centro per la Telemedicina dell'Iss
Antonio Vittorino Gaddi – Presidente della Società Italiana di Salute Digitale e Telemedicina. Socio Onorario ANORC
Enrica Massella Ducci Teri – Funzionario presso Agenzia per l'Italia Digitale
Francesco Modafferi – Funzionario Garante privacy

L'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche in sanità consente non solo di migliorare la qualità e l'efficacia dei processi di cura e riabilitazione ma anche di avere una maggiore efficienza del sistema sanitario nazionale e, conseguentemente, la possibilità di preservarne la sostenibilità economica. In questa web conference, dopo una prima necessaria analisi del livello di realizzazione degli strumenti di sanità digitale previsti dalla "Strategia per la crescita digitale 2014-2020", vengono analizzate le iniziative di trasformazione digitale previste dal "Piano triennale per l'informatica nella PA 2020-2022". Con un focus sui rischi che l'utilizzo delle tecnologie e il trattamento dei dati possono comportare per i diritti dei pazienti.



LA DIGITALIZZAZIONE SECONDO ARCHIVIUM: TRA COMPLIANCE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

La messa a terra del concetto di Digital Transformation in Archivium è una priorità: questo si traduce in compliance e performance, applicate ai progetti di dematerializzazione e digitalizzazione delle informazioni e dei documenti. Vogliamo essere un faro per i nostri partner tecnologici, abilitando i loro servizi e prodotti a funzioni che garantiscano la compliance delle loro transazioni. Vogliamo guidare le Aziende sulla rotta della dematerializzazione dei processi. Le nostre radici affondano nell'evoluzione di servizi che combinano tool tecnologici e implicazioni normative. La Gestione Documentale ha ampliato i propri orizzonti ed ha permesso ad Archivium di potersi occupare di Conservazione Digitale a Norma in Italia ed in Europa. Enorme rilevanza ha avuto l'approccio italiano alla Fatturazione Elettronica, l'Italia è diventata la nave scuola europea per la gestione di dati e documenti fiscali in modalità completamente strutturata ed è, inoltre, all'avanguardia per la gestione di tutti i documenti amministrativi, dall'ordine

al documento di trasporto. Archivium ha cavalcato l'onda dei servizi di omogeneizzazione ed intermediazione dei dati amministrativi e fiscali, diventando intermediario accreditato SdI e Access Point Peppol - un punto di riferimento in grado di accogliere un qualsiasi input documentale e trasformarlo nel formato richiesto dalla normativa, relazionandosi direttamente con i sistemi governativi centrali. Non poteva mancare una forte expertise nel mondo delle firme digitali e dell'identificazione degli utenti, che ha irrobustito i processi, fornendo garanzia sull'autenticità, sulla provenienza e paternità dei dati e dei documenti.

L'approccio Archivium? L'osservazione insieme al cliente della mappa dei processi, un'analisi appassionata degli obiettivi del cliente, in modo da poter tracciare la rotta verso la trasformazione digitale, verso la meta dell'innovazione tecnologica equipaggiati di tecnologia esponenziale d'avanguardia. Pronto a viaggiare con noi?

PA E EGOV FRA I PARADOSSI DEL CAD



04 WEB CONFERENCE

Moderatore

Sarah Ungaro – Avvocato, Vicepresidente di ANORC Professioni

Relatori

Elio Gullo – Dirigente Dipartimento della Funzione pubblica
Donato A. Limone – Professore di Informatica Giuridica e docente di Scienza dell'Amministrazione digitale presso Unitelma Sapienza
Andrea Lisi – Avvocato, Presidente di ANORC Professioni
Nazzareno Prinzivalli – Consulente esperto in analisi e miglioramento processi di business
Laura Strano – Responsabile Osservatorio Trasparenza e Anticorruzione di AIDR
Stefano Tomasini – Direzione Centrale per l'Organizzazione Digitale presso INAIL

Indicazioni e riflessioni per nulla politicamente correct, per uno sguardo disincantato al presente e una lucida visione verso la realizzazione dei processi di trasformazione digitale ancora in divenire. Dall'analisi dei vincoli necessari per sfruttare in maniera efficiente le risorse del Recovery Plan, ai dati poco confortanti che evidenziano l'urgente necessità di puntare su una reale formazione a tutti i livelli, dai dipendenti ai funzionari ai dirigenti pubblici. Poi i sorprendenti paradossi nascosti fra le pieghe della riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale e delle nuove Linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale alle quali le aziende pubbliche e private, e i loro DPO, dovranno adeguarsi entro giugno 2021.

FUTURO TRA AMBIENTE E INNOVAZIONE



05 WEB CONFERENCE

Moderatore

Andrea Lisi – Avvocato, Presidente di ANORC Professioni

Relatori

Luca Bolognini – Avvocato, Presidente dell'Istituto Italiano per la Privacy e la Valorizzazione dei Dati
Maria Elena Capitanio – Giornalista e Presidente del Think tank Galileo
Fulvio Sarzana – Avvocato e professore straordinario di giurisprudenza presso Uninettuno
Guido Scorza – Componente del Collegio del Garante per la protezione dei dati personali

"Con la crescente emergenza ambientale e climatica è tempo di focalizzare l'elaborazione dei dati su bisogni sociali urgenti. L'Europa deve essere all'avanguardia su questo compito così come lo è stata sui diritti individuali". Questa citazione dell'ex Garante europeo della Privacy, Giovanni Buttarelli, da stimolo a una riflessione più che mai attuale sul rapporto tra tutela ambientale e digitale che i relatori di questa conferenza approfondiscono tenendo a mente che proteggere il pianeta in chiave digitale significa utilizzare tecnologie, ma vuol dire anche trovare il giusto equilibrio fra l'utilizzo di strumenti 'smart' e il consumo energetico. Significa anche interrogarsi in materia di diritto digitale, dove la parola ambiente si utilizza molto perché i diritti dell'individuo tengono sempre in considerazione il luogo in cui esso si colloca.

OPEN SOURCE, OPEN DATA E ACCESSIBILITÀ



01 TALK

Moderatore

Federica Meta – Giornalista Cor.Com Digital360 Group

Relatori

Flavia Marzano – Computer scientist, supporting Public Administrations and enterprises for digital transformation
Roberto Scano – Presidente di IWA Italy

Quella per l'open source è una battaglia di lunga data (non ancora vinta) che va avanti da 20 anni, cioè da quando in Italia furono presentati i primi disegni di legge per l'adozione di tali software nella Pubblica amministrazione. Oggi siamo al punto che il Codice dell'Amministrazione Digitale obbligherebbe le Pa a favorire soluzioni open source eppure è ancora raro che ciò avvenga perché utilizzare programmi 'open' richiede competenze e formazione. La mancanza di competenze infatti è spesso il limite che impedisce alle Pubbliche amministrazioni di adottare sistemi open source che garantiscono non solo gratuità ma anche autonomia. Ma è anche un ostacolo all'accessibilità intesa come erogazione di servizi digitali per tutte le fasce di popolazione, comprese le persone con disabilità. Accessibilità è naturalmente anche 'open data', il libero accesso ai dati, elemento di primaria importanza per la trasparenza della PA e strumento ormai indispensabile dei cittadini in una democrazia.

CSQA

SPONSOR

CSQA



CERTIFICAZIONI



AUDIT



ASSESSMENT



FORMAZIONE

CSQA Certificazioni

Via S. Gaetano, 74 · 36016 Thiene (VI), Italia
T: +39 0445 313011 · F: +39 0445 313070
csqa@csqa.it · www.csqa.it

Roma - Milano - Parma - Langhirano (PR) - Bari - Moretta (CN)
Sassari - San Michele all'Adige (TN) - Tavarnelle Val di Pesa (FI)
Sant'Onofrio (VV) - Catania - Kracow (PL) - Jersey City (USA)



UN LINK PRESENTE, TRA PASSATO E FUTURO



Moderatore

Monica Del Rio – Archivio di Stato di Venezia

Relatori

Gianni Penzo Doria – Direttore dell'Archivio di Stato di Venezia
Luciana Duranti – Professore presso la School of Library, Archival and Information Studies dell'Università del British Columbia

Quanto per gli archivisti e diplomatisti sia pregnante il concetto di link è inutile dirlo. Questa chiacchierata con Luciana Duranti e Gianni Penzo Doria indaga su come quello che c'era una volta nell'archivistica, nella diplomatica tradizionale, si lega a quello che c'è oggi nella gestione documentale. I relatori tentano di slegare l'immaginario collettivo dalle zavorre che non permettono di vedere che le persone sono i documenti e che l'archivio, dal momento in cui si forma, è per le persone. Infine si domandano quali siano i percorsi da seguire, alla luce della trasformazione dei processi che sempre l'evoluzione tecnologica comporta: come riprogetteremo quelle procedure, che hanno legami con il passato ma devono essere efficaci per il futuro?



PERSONE O TECNOLOGIA, CHI MERITA DI PIÙ LA NOSTRA FIDUCIA?



Moderatore

Federico Plantera – Associate Expert per e-Governance Academy – Tallinn, Estonia

Relatori

Bernard Gaughran – Product Development Lead – Project Emerald
Augusto Evangelisti – Director at Evangelisti Consulting Ltd

Con la crescente adozione di tecnologie trustless e sicure, la fiducia nelle persone che muovono un determinato processo aumenta o diminuisce? Da un lato, si nota l'impatto delle ICT in termini di crescente interdipendenza tra compiti e obiettivi di lavoratori impegnati in diverse linee d'attività della stessa azienda o organizzazione pubblica. Dall'altro, il rischio è che middle-level managers e direttori tenteranno di affidarsi di più ai mezzi e meno alle persone, creando delle dinamiche di micro-management che possono mortificare la potenziale virtuosità dei processi, e i relativi obiettivi da raggiungere. Il focus infatti deve rimanere su questi ultimi.



ECONOMIA CIRCOLARE E GREEN DEAL: LE NUOVE SFIDE



Replay

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIRITTO, TRA PRESENTE E FUTURO



Replay

DECALOGO PER UNA GESTIONE ETICA DEI DATI PERSONALI



Replay



04 TALK

Moderatore

Andrea Caccia – Ingegnere, esperto in fatturazione elettronica

Relatori

Mara Mucci – Segretario Generale ANORC Professioni
Fabio Massimi – Project Manager Agid
Sebastiano Toffaletti – Segretario Generale Digital SME

Il programma di investimenti europeo per la ripresa, il Recovery and Resilience Facility del programma Next Generation Eu, è pensato per accelerare la ripresa in Europa al cui centro ci sono le cosiddette “twin transitions”: la trasformazione digitale da un lato ed il Green Deal dall'altro, legate indissolubilmente in quanto il digitale è l'unico abilitatore possibile per un'economia che deve tendere alla neutralità climatica. L'economia circolare è uno dei componenti fondamentali del Green deal, un cambiamento radicale del paradigma produttivo che comporta la completa trasformazione del settore industriale per azzerare l'impatto climatico. Nell'economia circolare il rifiuto diventa risorsa, in questo senso è anche uno strumento di competitività per l'industria europea volto a ridurre sensibilmente la dipendenza dalle materie prime dell'Europa.



05 TALK

Moderatore

Valentina Fiorenza – Avvocato, esperta in protezioni dati personali

Relatori

Pierpaolo Beluzzi – Giudice presso il Tribunale di Cremona
Fernanda Faini – Docente, esperta in diritto delle nuove tecnologie e di innovazione
Daniele Minotti – Avvocato, esperto in diritto penale dell'informatica

Arriverà un giorno in cui sotto la scritta “la giustizia è uguale per tutti” invece del giudice in carne e ossa ci sarà un dispositivo dotato di Intelligenza artificiale in grado di interpretare la legge ed emettere sentenze? Questa è chiaramente una proiezione fantasiosa che si ispira però a elementi di realtà del presente. L'innovazione si sta inserendo nel tessuto della giustizia in maniera eterogenea trasformando molti meccanismi tradizionali. Ci sono tribunali che hanno azzerato gli accessi alla Cancelleria grazie a sistemi cloud di condivisione dei fascicoli. Ci sono esperimenti di applicazione del machine learning nell'ambito giudiziario. Domanda: come assorbire l'innovazione garantendo la tutela dei diritti degli individui? E poi: dovremmo attribuire all'intelligenza artificiale, sempre più protagonista delle nostre vite, una responsabilità giuridica?



06 TALK

Moderatore

Andrea Lisi – Avvocato, Presidente di ANORC Professioni

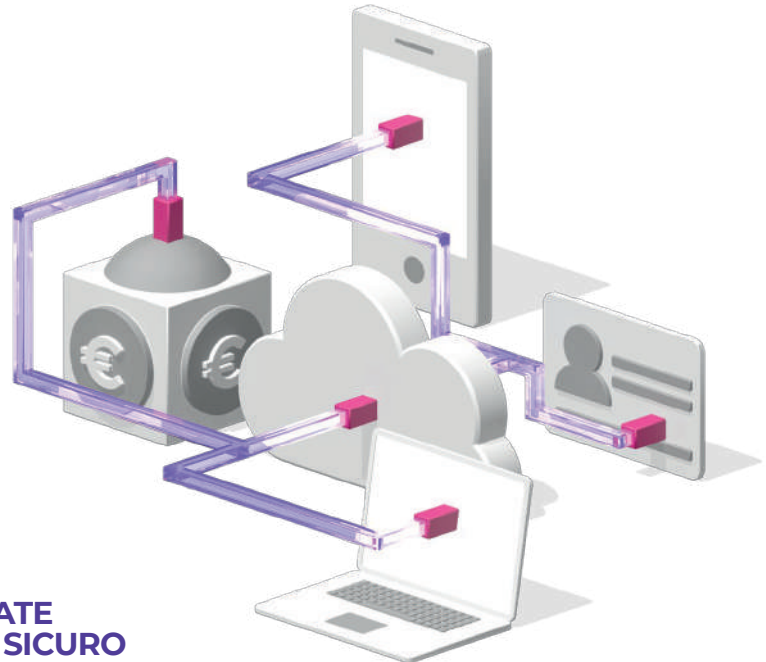
Relatori

Franco Cardin – Consulente esperto protezione dati personali in ambito sanitario
Edoardo Limone – ICT Specialist e Cyber Security Expert
Alessandro Selam – Direttore di ANORC
Corrado Giustozzi – Senior Cyber Security strategist

L'eredità dell'ex Garante della Privacy europeo Giovanni Buttarelli raccolta dai maggiori esperti italiani di protezione dei dati e trasformata in 10 principi, il 'Decalogo per una gestione etica dei dati personali nella società contemporanea digitale', un documento guida rivolto agli operatori dell'ICT che nasce in seno all'Associazione Nazionale dei Responsabili e Operatori della Conservazione dei dati (ANORC) per “coagulare la forza dei singoli per il perseguimento di obiettivi ritenuti di comune interesse”. Il documento è stato pubblicato sul sito di ANORC in occasione della Giornata europea della protezione dei dati ed è stato anche protagonista dell'ultimo appuntamento del programma del Dig.eat 2021. “Vogliamo coinvolgere attivamente i maggiori e più rappresentativi esponenti dell'ICT (e non solo) per un reale impegno etico. Realizzare un futuro a totale beneficio dell'essere umano”.

LENDING SOLUTION

SPONSOR



SERVIZI E TECNOLOGIE AVANZATE
PER UN DIGITAL ONBOARDING SICURO

Vieni a trovarci su lendingsolution.it o sui nostri canali social



INTERVISTA A GIUSEPPE CHIRIATTI (JULIUS PROJECT)

Moderatore

Bianca Chiriatti – Giornalista presso la Gazzetta del Mezzogiorno



Cosa succede se una figlia un po' curiosa apre un cassetto in cui il papà musicista conserva nascosti da 40 anni i provini di alcune canzoni, e lo convince a pubblicarle? È questa la storia dietro la pubblicazione di Cut the Tongue, disco prog di Julius Project. Giuseppe 'Julius' Chiriatti, compositore e autore dell'opera, e la figlia Bianca, giornalista con la passione del canto e voce principale dell'intero album, raccontano la genesi di un lavoro discografico in cui passato, presente e futuro si incontrano. Un progetto che narra in musica l'intima storia del giovane Boy, ragazzo come tanti, che non trova un senso alla sua vita, ma che attraverso peripezie e insegnamenti – tra cui quello di 'tagliare la lingua' ('Cut the tongue') ai falsi profeti che predicano i valori dell'apparenza e del denaro – scoprirà come la solitudine sia l'unico modo per riscoprire se stesso. Un messaggio senza tempo, potente e valido quarant'anni fa come oggi.



01 INTERVISTA SPECIALE

GARE PUBBLICHE DIGITALIZZATE, COSÌ SI BATTE LA CORRUZIONE



01 SPECIALE DIG.EAT

Giuseppe Busia – Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

“ **Uno strumento non solo di vigilanza ma anche di servizio attraverso cui semplifichiamo l'azione delle persone** ”

“ **L**a digitalizzazione delle gare pubbliche è fondamentale per il Paese. Noi dobbiamo digitalizzare le gare dalla programmazione fino alla fine della procedura. Perché molto spesso il legislatore si concentra sulle gare che non sempre sono l'elemento delle criticità”. Lo afferma il presidente di ANAC, Giuseppe Busia, in un'intervista in esclusiva. Il numero uno dell'Autorità anticorruzione, spiega il ruolo di sostegno al Commissario per l'emergenza Covid-19, Domenico Arcuri, la cui attività sta generando “una grande spesa pubblica”. Parla del ruolo della Banca dati nazionale dei Contratti Pubblici, “uno strumento non solo di vigilanza ma anche di servizio attraverso cui semplifichiamo l'azione delle persone e forniamo informazioni immediate per la partecipazione alle gare e orientiamo a un buon uso delle risorse”, pure nel quadro dei finanziamenti europei del Next Generation Eu.

SVOLTA 'SMART' DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE: 30 MILA DIPENDENTI IN LAVORO 'AGILE' IN POCHE SETTIMANE



02 SPECIALE DIG.EAT

Giuseppe Buono – Direttore Centrale Tecnologie e Innovazione presso Agenzia delle Entrate

Matteo Piperno – Capo Ufficio Protezione Dati Personali presso Agenzia delle Entrate

“ **Abbiamo inserito regole comportamentali che hanno responsabilizzato i dipendenti per configurare al meglio i dispositivi** ”

“ **Abbiamo cercato di ricreare la stessa cornice di sicurezza che esiste all'interno della struttura** ”

Oltre 30mila dipendenti messi in poche settimane nelle condizioni di lavorare da casa o riducendo gli spostamenti, gestendo milioni di dati tributari di cittadini italiani in totale sicurezza, e di portare avanti i progetti di innovazione. L'esempio di best practice vede protagonista l'Agenzia delle Entrate, che sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria ha garantito continuità nei servizi erogati a istituzioni, enti e cittadini. Lo raccontano Matteo Piperno, Capo ufficio Protezione dati, e Giuseppe Buono, Direttore Centrale tecnologie e innovazione dell'Agenzia delle Entrate. Intervistati per il Dig.eat, i manager spiegano come sia stato possibile far funzionare accessi e servizi dell'Anagrafe Tributaria, banca dati alla quale sono connessi, oltre ai 32 dipendenti, circa 450 enti esterni, poi Regioni, Comuni, soggetti intermediari e imprese. Un sistema che riceve oltre 40 milioni di documenti tra dichiarazioni dei redditi ed altri dati rilevanti ai fini fiscali. Dati che in parte sono stati

gestiti dai dipendenti in modalità di lavoro agile grazie a “nuove policy di sicurezza informatica” spiega Buono. L'Agenzia ha infatti esteso in larga scala smart working e coworking cercando di “ricreare la stessa cornice di sicurezza che esiste all'interno della struttura. E laddove alcuni elementi non potevano essere riprodotti abbiamo integrato attraverso regole comportamentali che hanno responsabilizzato i dipendenti fornendogli strumenti per meglio configurare i dispositivi propri o quelli forniti dall'Agenzia”. L'altro traguardo è stato “portare avanti- spiega Buono- i progetti strategici. Stiamo lavorando al supporto dell'iniziativa della lotta scontrini, così come a nuovi servizi per la massima valorizzazione dei dati di cui siamo in possesso dall'Anagrafe Tributaria, per rendere più semplice il lavoro per gli utenti. Quindi, per esempio, la precompilata Iva: quest'anno il progetto che sarà avviato in via sperimentale per disporre in maniera precompilata i registri Iva per alcuni contribuenti e le liquidazioni”.

ARUBA.IT

SPONSOR

aruba.it
ENTERPRISE

PROCESSI AUTORIZZATIVI PAPERLESS E CON PIENO VALORE LEGALE GRAZIE ALLE SOLUZIONI DI FIRMA

Le nostre soluzioni software sono compatibili con tutti i principali sistemi IT e gestionali e mirano a una semplificazione dei processi. Una modalità 100% paperless per risparmiare sui costi, ridurre i tempi tecnici, riorganizzare procedure e processi.

www.enterprise.aruba.it



L'EUROPA È SFUGGITA ALLA TENTAZIONE DELLA BIOSORVEGLIANZA



03 SPECIALE DIG.EAT

Pasquale Stanzione – Presidente dell'Autorità
Garante della protezione dei dati

“ La protezione dei dati ha rilevato e rivelato al meglio la sua funzione sociale e il suo carattere mite, una sorta di soft law ”



“Durante la pandemia l'Europa ha dimostrato di saper coniugare esigenze di sanità pubblica e diritti individuali sfuggendo alla tentazione delle scorciatoie tecnocratiche della biosorveglianza. La protezione dei dati ha rilevato e rivelato al meglio la sua funzione sociale e il suo carattere mite, una sorta di soft law, capace cioè delle modulazioni e della flessibilità necessarie alla tutela dell'interesse collettivo. Però guai a considerare questa vittoria grandissima e innegabile come definitivamente acquisita perché le conquiste in termini democratici non devono mai considerarsi processi conclusi ma vittorie da rinnovare giorno per giorno”. Il Presidente dell'Autorità Garante della protezione dei dati, Pasquale Stanzione, parla al DIG.eat 2021. Nell'intervista il Presidente affronta alcuni temi attualissimi come il caso dei nuovi termini di utilizzo di Whatsapp, “una vicenda-dichiara- che dimostra quanto sia stato lungimirante il Regolamento europeo (GDPR, ndr). Esso con una previsione innovativa dispone la sua stessa applicazione anche ai titolari del trattamento, come le grandi piattaforme, che pur essendo stabili al di fuori dell'Unione europea rivolgano i servizi ai cittadini europei”.

L'AMERICA VISTA DOPO LA SENTENZA "SCHREMS II"



TRATTAMENTO DATI, IL DIAVOLO SI NASCONDE NEI DETTAGLI



IL DPO NEL NEW NORMAL LA (STRA)ORDINARIA TRASFORMAZIONE

**01 WEBINAR****Relatore**

Carola Caputo – Avvocato, esperto in diritto dell'informatica, Consulente presso Studio Legale Lisi

L'America, oggi, non è il Paese ideale per trasferire i nostri dati personali. Il 16 luglio 2020 la Corte di giustizia dell'Unione europea, con sentenza C-311/18 (cd. «Schrems II») ha dichiarato l'invalidità della decisione 2016/1250 della Commissione europea sull'adeguatezza della protezione offerta dal regime del Privacy Shield. Le criticità sono riferite all'assenza di limitazioni al potere conferito alle autorità statunitensi e trasgressione al principio di proporzionalità: la sorveglianza elettronica e l'intercettazione dei dati trasferiti dall'Ue verso gli Usa implicano un accesso massivo e indifferenziato ai dati personali in misura eccedente rispetto a quanto necessario a realizzare gli interessi di sicurezza nazionale. Agli esportatori allora spetta la responsabilità di individuare strumenti di trasferimento adeguati a garantire un livello di protezione delle persone fisiche equivalente a quello vigente all'interno dello Spazio Economico Europeo. Ecco gli step da seguire per favorire il trasferimento transfrontaliero dei dati personali, preservando i diritti e le libertà degli individui.

**02 WEBINAR****Relatore**

Andrea Millozzi – Blogger & Maker, HiTech Love

Nel mondo digitale, la perdita della privacy è un rischio concreto e quotidiano, ma la forza del nostro "avversario" risiede principalmente nella nostra ignoranza. Spostando in un mondo virtuale i nostri dati, una moltitudine di soggetti mira a carpire queste informazioni. Ad un primo livello gli attori in gioco agiscono senza il nostro consenso, adoperando strumenti malevoli. Ad un secondo livello invece, siamo noi a dare il consenso con un click su "Termini e Condizioni D'uso" di cui ignoriamo completamente il contenuto. Così altri soggetti si appropriano legalmente di qualcosa che va oltre il semplice "dato": grazie all'Intelligenza Artificiale i bit si trasformano in informazioni mirate, praticamente oro. A gestire questi flussi digitali sono gli algoritmi: sapere su quali criteri questi si fondano significa comprendere come vengono prese decisioni importanti, che impattano su di noi nella vita reale. Le leggi possono tutelarci fino ad un certo punto, la prima linea di difesa passa da noi: dobbiamo sforzarci oggi di essere tutti più informati, competenti, proattivi.

**03 WEBINAR****Relatore**

Stefano Gazzella – Consulente Privacy & ICT Law, Data Protection Officer

Il DPO alle prese con il new normal: al mutare degli scenari, cambiano inevitabilmente le modalità operative di svolgimento della funzione. Il cambiamento investe metodi, tecnologie, processi, funzioni e skills. Basta un rapido excursus dei principali problemi e criticità che i professionisti si sono trovati e si troveranno ad affrontare nello svolgimento dei compiti indicati dall'art. 39 GDPR per riscontrare che il criterio di orientamento giace nella prescrizione della norma di considerare "debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità delle attività del trattamento". Deve cioè crescere adattarsi ed evolversi con la complessità e con le scelte dell'organizzazione a cui appartiene. Consapevolezza, progettazione, attuazione e controllo sono i punti chiave del processo di adattamento che investe tanto il DPO quanto la sua posizione all'interno dell'organizzazione. Un approccio basato sul rischio da parte del Dpo che deve essere in grado di analizzare il proprio ruolo per garantirne l'effettività.

INDICOM

SPONSOR



INDICOM
Business Care

Soluzioni digitali per la tua azienda



Indicom eDocument Care - Via Carnevali, 39 - 20158 Milano Tel. 02 33002805 www.indicom.it marketing@indicom.it

BLOCKCHAIN: LA STRATEGIA DEL MISE PER LE PMI



Replay

Relatore

Giovanni Brancalion Spadon – Socio fondatore dello studio Porto4, esperto in diritto delle nuove tecnologie, commerciale e societario e nella consulenza strategica d'impresa – Componente D&L NET

Blockchain la strategia del MISE per le PMI Blockchain è considerata una GPT (general purpose technology) cioè una tecnologia generale e innovativa, in grado di cambiare un paradigma economico, cos'è stato per il motore a scoppio, l'elettricità e internet. Per questo motivo il Ministero dello Sviluppo Economico ha commissionato all'OSCE uno studio sulle aziende italiane che si avvalgono di tale tecnologia e ha delineato una strategia di sviluppo affinché sempre più PMI aumentino il proprio livello competitivo mediante l'implementazione di blockchain nelle proprie strategie di produzione e marketing.



PRIVACY BY DESIGN E PRIVACY BY DEFAULT



Replay

Relatore

Eleonora Maria Guida – Avvocato, specializzata nei settori del diritto commerciale e societario, contrattuale, del lavoro e della protezione dei dati personali

I principi di protezione dei dati personali by design e by default prevedono di adottare misure tecniche e organizzative adeguate sin dalla progettazione del nuovo trattamento/progetto aziendale e di trattare i dati effettivamente necessari. L'adozione di una policy aziendale consente al Titolare di mappare i nuovi progetti, determinare i periodi di conservazione dei dati, definire i ruoli privacy ed implementare le misure di sicurezza tecniche ed organizzative adeguate. Tale procedura costituisce un insieme di indicazioni e processi per le funzioni aziendali da seguire nello sviluppo dei nuovi progetti e consente al Titolare di dimostrare lo svolgimento delle attività secondo il principio di accountability e continuare a migliorare i processi aziendali.



ITALIA, IL PAESE DIGITALE CHE NON C'È



L'UTENTE DIGITALE NELLA SOCIETÀ DEI SENSORI



C'ERA UNA VOLTA LA CARTA... E CI SARÀ

**01 PODCAST****Relatore**

Walter Vannini – GDPR Auditor&Consultant.
Business-friendly DPO

Perché da quarant'anni a ogni cambio di governo ritorna sempre la parola "digitalizzazione", e perché invece la nostra Pubblica Amministrazione e le nostre aziende private sembrano impermeabili a qualsiasi modalità di lavoro successiva agli anni '60? Perché le nostre aziende sembrano incapaci di sfruttare l'economia digitale mentre, al contrario, qualsiasi banalità digitale made in USA viene accolta come il dono di Prometeo? Siamo noi, troppo legati al passato, incapaci di innovare? O forse la storia è più complicata di così? Walter Vannini, nel podcast "DataKnightmare – L'algoritmico è politico" guida in un racconto in quattro tappe attraverso il passato, il presente e i possibili futuri di una digitalizzazione perennemente di là da venire. Previsioni per il futuro? La sola cosa che sappiamo è che non dovrà essere uguale al passato, nel quale il Paese è stato al seguito degli interessi economici della potenza dominante. Senza tema di smentita, vediamo alcune direttrici di carattere generale che ogni futuro dovrà seguire per rispondere, questa volta, agli interessi del Paese.

**02 PODCAST****Relatore**

Giovanni Ziccardi – Docente di Informatica giuridica presso l'Università degli Studi di Milano

Nella società dei sensori l'utente digitale ha uno scambio continuo di dati che vanno in direzioni molteplici, vengono conservati, confrontati ed elaborati rivelando aspetti anche intimi della sua vita. Basta pensare alla comunicazione costante che il nostro telefono ha con le celle telefoniche e le reti wifi, ai 3 miliardi (dato del 2020) di oggetti connessi, il cosiddetto internet of things. Anche gli ambienti più intimi come la camera da letto può ospitare un dispositivo in costante 'ascolto'. Si va sempre di più, insomma, a scavare dati sugli aspetti della persona che prima erano protetti, cercando di captare anche cose come l'umore o lo stato di salute. Sarà questa una violazione senza precedenti della propria sfera più intima? Si deve tenere presente che ciò che interessa delle nostre interazioni sono i metadati più che i contenuti. Un patrimonio comunque da difendere, cominciando dal controllo del trattamento dei nostri dati, delle profilazioni. Forse, una rinnovata attenzione alle clausole contrattuali, una forte richiesta di trasparenza e una nuova centralità del consenso, e della sua importanza, potrebbero essere rimedi efficaci in un momento di grande crisi.

**03 PODCAST****Relatore**

Aberto Grisoni – Azienda Banca

Andando verso il 'green', termine che riassume in sé l'obiettivo di una società umana in armonia con l'ambiente e la natura che la circonda, ci si imbatte nei nemici ricorrenti dell'ecosostenibilità. Uno di questi è la carta, che la digitalizzazione promette di sistemare una volta per tutte. Ma è davvero così semplice? Quando si parla di digitalizzazione si parla di dematerializzazione cioè lo spostare i processi dalla fisicità del cartaceo al formato digitale, il che offre vantaggi nella gestione, nella conservazione, nella circolazione e nella replicabilità dei documenti. Eppure c'è qualcosa che proprio non ci piace nell'intangibilità del digitale, una parte di noi preferisce ancora affidarsi alla carta, soprattutto per le letture e per i documenti ufficiali. Una ricerca Assoit sul printing, fa emergere che il fatturato del settore nonostante il lavoro agile, la dad, i lockdown, è calato del solo 10% durante il 2020. Mentre è aumentato il volume di lavoro delle stampanti di casa. La vendita dei libri di carta è in crescita maggiore rispetto a quello digitale. Ci si domanda: l'affezione per la carta è culturale o naturale? Le future generazioni si troveranno meglio?

SIAV

SPONSOR



Soluzioni per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione



www.siav.it

Seguici sui nostri canali social!



UN PARTNER ESPERTO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE DELLA PA

Con più del 20% di quota di mercato ed oltre 4.000 clienti, Siav è oggi la prima azienda italiana nel settore dell'Enterprise Content Management e offre software, soluzioni in cloud e servizi in outsourcing per la gestione documentale e la digitalizzazione dei processi, con importanti realizzazioni per conto di pubbliche amministrazioni centrali e locali, università, aziende ospedaliere e sanitarie.

Siav è il punto di riferimento per progetti e soluzioni finalizzati alla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, basati su un approccio multidisciplinare, fatto di competenze trasversali di tipo normativo, archivistico, organizzativo e tecnologico. Infatti le metodologie archivistiche vanno applicate anche agli archivi informatici, la gestione digitale dei processi comporta una revisione del modello organizzativo, le soluzioni adottate devono essere aderenti all'apparato normativo, la piattaforma tecnologica deve essere basata su standard

di interoperabilità e poter gestire tutte le componenti della dematerializzazione.

Gli ambiti di competenza di Siav riguardano il document content, il business process e il knowledge management, con verticalizzazioni su protocollo informatico, conservazione digitale, firme digitali, posta certificata, gestione del fascicolo del personale, fatturazione elettronica nazionale e internazionale. Siav esprime particolari competenze e realizza progetti di transizione digitale nel settore sanitario attraverso una business unit dedicata. In tale contesto è in grado di mettere in campo best practices per la gestione del consenso informato, del risk management, audit e qualità e dei contratti digitali. Conservatore accreditato AgID dal 2014, Siav ha ottenuto le qualificazioni AgID come Cloud Service Provider (CSP), fornitore di servizi SaaS e come Peppol Access Point, riconosciuto anche dall'Organizzazione Internazionale Open Peppol.





CONTATTI

ANORC

Ufficio di Presidenza e Segreteria Organizzativa
 c/o D&L Department srl
 via Mario Stampacchia, 21 - 73100 Lecce
 Tel e Fax: 0832.256065
 Segreteria: segreteria@anorc.it
 Direzione: direzione@anorc.it
 Pec: anorc@pec.it

Ufficio Comunicazione
 comunicazione@anorc.it

Ufficio Stampa
 Agenzia di Stampa DIRE

SEDI SECONDARIE

Sede Secondaria di Milano
 c/o Studio Legale Fischetti Gallozzi
 Via Farsaglia, 3
 20137 Milano, MI
 Tel. 02/54122729

Sede Secondaria di Roma
 c/o Studio Legale Tronci e Gemma
 via Sabotino, 22
 00195 Roma
 Tel: 06.37511431
 Fax: 06.3725187

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

DIRE

Agenzia di stampa nazionale
 Corso d'Italia, 38/a
 00198 - Roma
 www.dire.it

CREDITS

Realizzazione grafiche Dig.eat 2021
 Marcello Moscara

PROTAGONISTI DEL RACCONTO DIG.EAT 2021

